

VareseNews

«Perché l'alzabandiera in mezzo ai negozi?»

Pubblicato: Lunedì 23 Gennaio 2006

La preannunciata festa dell'alzabandiera, voluta fortemente dal Sindaco, nonostante le molte critiche e i polveroni sollevati dall'opposizione (e anche dai cittadini) ha avuto regolarmente luogo in Piazza Libertà il 21 gennaio, sera di San Sebastiano, patrono dei Vigili Urbani, presenti tra gli altri, con le autorità comunali, la Polizia Locale, i vigili di quartiere, la protezione civile, i nonni amici, gli ausiliari della sosta e i rappresentanti delle associazioni combattistiche e d'arma.

Assente, invece, l'oggetto che avrebbe sicuramente dato più senso all'evento, che chiamava in causa il Tricolore della nostra Madre Patria: un qualsiasi monumento civico della città.

L'alzabandiera, infatti, è stata effettuata, e purtroppo avverrà anche in futuro, davanti alla Chiesa Prepositurale, monumento religioso, e alle vetrine della Benetton, già del bar Como e dell'Astro d'Argento. Se proprio occorreva mettere in calendario tale rituale, ve ne stavano di posti in Saronno più consoni all'evento: il monumento ai Caduti di Viale Santuario, quello della Resistenza, il Municipio di Piazza della Repubblica col monumento ai Caduti dell'Isotta-Fraschini, il monumento a Salvo d'Acquisto di via Carlo Porta, il cippo degli Alpini Caduti di via d'Annunzio. Nulla di tutto questo: contro ogni logica s'è scelto Piazza Libertà, con l'azione delle ruspe a demolire parte della pregiata pavimentazione esistente e a buttare al vento una barcata di quattrini dei cittadini, quando tutti sanno che ormai di soldi non ce ne sono più o ne sono rimasti ben pochi da spendere.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it